



Piano di Miglioramento (PdM) Dell'istituzione scolastica MNIC80700P I.C. CASTIGLIONE STIVIERE II

Aggiornamento 2018/19 e 2019/20

Versione aggiornata al 08/11/2019

Punteggi triennio 2015/16-2017/18

Esiti

Area	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
2.1 Risultati scolastici	4	4	4	4
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	4	4	4
2.3 Competenze chiave europee	3	4	4	5
2.4 Risultati a distanza	3	5	4	4

Processi

Area	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	5	5	6
3A.2 Ambiente di apprendimento	3	4	4	5
3A.3 Inclusione e differenziazione	5	5	5	6
3A.4 Continuità e orientamento	4	4	4	6
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	5	5	5
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	5	5	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5	5	5	5

INDICE

Sommario

Priorità, traguardi, e obiettivi di processo	pag 3
Priorità e Traguardi nel triennio 2016/17-2017/18-2018/19	pag 4
Obiettivi di processo 2018/19.....	pag 5
Obiettivi di processo 2019/20.....	pag 6
Processi di condivisione del Piano di Miglioramento	pag 7

Appendice

Giudizi assegnati e relative motivazioni per l'a.s. 18/19	pag 9
Esiti	pag 9
Processi	pag 10

Acronimi e Abbreviazioni utilizzate

I.N.D.I.R.E.	Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
N.E.V.	Nucleo Esterno di Valutazione
N.I.V.	Nucleo Interno di Valutazione
P.d.M	Piano di Miglioramento
P.T.O.F.	Piano Triennale dell'Offerta Formativa
R.A.V.	Rapporto di Auto-Valutazione
Primaria	Scuola Primaria dai 6 ai 10 anni di età
Secondaria	Scuola Secondaria di Primo grado dagli 11 ai 13 anni di età

1. Priorità, traguardi, e obiettivi di processo

La stesura di questo Piano di Miglioramento (P.d.M.) è impostata su tabelle che intendono offrire un quadro d'insieme delle azioni individuate per proseguire un percorso di miglioramento avviato nell'anno scolastico 2015/16 .

Le tabelle illustrano il frutto del lavoro del Nucleo Interno di valutazione (N.I.V.) alla luce della stesura dei Rapporti di autovalutazione (R.A.V.) chiusi a giugno 2018 e luglio 2019.

La struttura dei Rapporti di Autovalutazione individua quattro dimensioni d'intervento per la scuola: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee e risultati a distanza. Per ciascuna dimensione ogni scuola definisce *Priorità e Traguardi*, da raggiungere nel lungo periodo di circa un triennio attraverso obiettivi annuali, denominati *Obiettivi di processo*.

Le tabelle successive riprendono la struttura del Rapporto di autovalutazione e su di essa innestano le azioni di miglioramento che la scuola intende perseguire per raggiungere i traguardi prefissati.

La Tabella n. 1 raccoglie le priorità e i traguardi individuati dall'Istituto nell'ultimo triennio al momento della stesura del Rapporto di autovalutazione. Il triennio scolastico preso in considerazione è pertanto dato dalle annualità 2016/17, 2017/18 e 2018/19.

Come si noterà le differenze tra un anno e l'altro, registrate in azzurro, sono minimali: il raggiungimento del miglioramento degli esiti è legato a diverse variabili di non facile realizzazione, per questo si rende necessario modificare il meno possibile il traguardo cui si punta al termine del triennio.

È pur vero che l'esperienza a volte impone di modificare radicalmente alcune decisioni: nel nostro caso è emblematico l'abbandono, già rilevato nei Piani di Miglioramento degli anni precedenti, della priorità relativa alla riduzione della variabilità delle classi. Si è infatti notato come la formazione delle classi sia spesso condizionata a priori dalle scelte d'indirizzo effettuate dalle famiglie (inglese potenziato/musicale) e/o di modulo orario (antimeridiano di 27 ore su 5 o 6 giorni oppure tempo pieno), scelte sulle quali i margini d'intervento della scuola si sono rivelati estremamente ridotti.

L'esperienza maturata a partire dal 2014 pare invece confermare maggiori possibilità d'intervento sull'area delle Competenze chiave europee.

Dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto ha avviato la costruzione di curricoli verticali riferiti alle competenze europee¹ individuate ai numeri 5 e 6 della Raccomandazione europea del 2018, rispettivamente *Competenza di cittadinanza* e *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*.

La tabella n. 2 mostra i risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico 2018/19 relativamente agli obiettivi di processo fissati a giugno 2018. Accanto a ciascun obiettivo, riportato in prima colonna sono affiancati: azioni previste, risultati attesi, grado di realizzazione degli stessi e le possibili evidenze utili a dimostrare il grado di raggiungimento del risultato. Essendo la stesura di questo Piano di Miglioramento avvenuta nell'autunno 2019 è stato possibile definire anche il grado di realizzazione degli obiettivi che, come si potrà leggere possono risultare raggiunti, rimodulati, parzialmente raggiunti o, se necessario, posticipati.

Come la tabella n. 2 anche la tabella n. 3 pone, accanto a ciascuno degli obiettivi individuati a giugno 2019, le azioni previste per il miglioramento da perseguire nell'a.s. 2019/20, i risultati attesi e le possibili evidenze. Rimane in sospeso la compilazione della colonna relativa alla realizzazione degli obiettivi che il N.I.V. sarà chiamato a verificare nell'autunno 2020.

Le tabelle n. 5 e 6 in appendice riassumono la rubrica di valutazione e le relative motivazioni assegnate dal N.I.V. alla luce dei feedback ricevuti successivamente alla visita del NEV a maggio 2019.

¹RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01) IL CONSIGLIO,

Priorità e Traguardi nel triennio 2016/17-2017/18-2018/19

Tabella 1

Area da migliorare	Priorità 2016/17	Priorità 2017/18	Priorità 2018/19	Traguardo 2016/17	Traguardo 2017/18	Traguardo 2018/19
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti in uscita delle classi terminali	Migliorare gli esiti in uscita delle classi terminali	Migliorare gli esiti in uscita delle classi terminali	Diminuire il numero di studenti diplomati con votazione minima allineandosi alla media provinciale.	Aumentare il numero degli studenti con votazione tra 7/10 e 8/10	Aumentare il numero degli studenti con votazione tra 7/10 e 8/10
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica	Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica.	Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica.	Portare la percentuale di alunni collocati a livello 1 con il dato regionale.	Portare la percentuale di alunni collocati a livello 2 il più possibile vicino al dato regionale.	Portare la percentuale di alunni collocati a livello medio-basso il più possibile vicino al dato regionale.
	Diminuire la variabilità tra le classi.	Diminuire la variabilità tra le classi. (priorità abbandonata in RAV come riportato nello spazio "Note")	-	Uniformare la distribuzione per livello delle varie classi allineandolo al dato nazionale.	Uniformare la distribuzione per livello delle varie classi allineandolo al dato nazionale.	-
Competenze chiave europee	Valutazione condivisa di competenza chiave e di cittadinanza	Valutazione condivisa di competenza chiave e di cittadinanza	-	Creazione di una rubrica di monitoraggio delle competenze con indicatori condivisi	Creazione di una rubrica di monitoraggio delle competenze con indicatori condivisi	-
	Sviluppo delle capacità d'interazione tra coetanei	Sviluppo delle capacità d'interazione tra coetanei	Sviluppo delle capacità d'interazione tra coetanei	Riduzione del numero di sanzioni disciplinari	Progettare attività e percorsi atti all'inclusione ai fini della riduzione delle sanzioni disciplinari e dell'abbandono scolastico	Progettare attività e percorsi atti all'inclusione ai fini della riduzione delle sanzioni disciplinari e dell'abbandono scolastico
Risultati a distanza	Creare momenti di raccordo con le scuole del secondo ciclo del Comune	Creare momenti di raccordo con le scuole del secondo ciclo del Comune		Compilazione scheda di raccordo in uscita dall'Esame di Stato e monitoraggio dei risultati del primo quadrimestre	Compilazione scheda di raccordo in uscita dall'Esame di Stato e monitoraggio dei risultati del primo quadrimestre	

Obiettivi di processo 2018/19
(redatti a su RAV 2017/2018 per realizzazione nel 2018/19)

Obiettivo annuale di processo	Azioni previste	Risultati attesi	Realizzazione	Evidenze
Revisione di somministrazione di prove comuni nelle classi: entrata: 1 ^a , 3 ^a Priglmaria e 1 ^a Secondaria.; in uscita tutte la classi tranne 3 ^a Secondaria	Revisione dei protocolli di somministrazione, della gestione di un archivio-prove	Entrata a regime di modalità condivise di valutazione e di gestione dei dati raccolti	Obiettivo raggiunto	Ottimizzazione Registro Comuni: introduzione simbologia condivisa per lettura di incrementi/flessioni dei risultati Individuazione di un referente-archiviazioni
Avvio di sperimentazione su almeno due competenze chiave di cittadinanza	Scelta delle competenze,, impostazione di curricolo dalla 1 ^a classe della primaria alla 3 ^a della Secondaria, creazione di almeno una rubrica per uno dei due anni terminali	Avvio di utilizzo di rubrica di valutazione e autovalutazione di almeno una competenza europea	Obiettivo rimodulato	Delibera Collegio per scelta di competenza Effettiva redazione del curricolo (pubblicato) effettiva redazione delle rubriche (una per Primaria e una per Secondaria)
Prima formazione per la creazione di un curricolo sulle competenze chiave di cittadinanza	Frequenza dei percorsi formativi organizzati dalla scuola polo per la formazione relativamente all'Ambito 19 (Alto mantovano)	Introduzione di competenze trasversali all'interno di ciascuna disciplina	Obiettivo raggiunto per formazione e rinviato per sperimentazione	Attestati di frequenza dei percorsi formativi * Verbali di primi lavori collegiali su curricolo e di cittadinanza
Mantenimento di apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento e avvio di recupero personalizzato anche mattutino	Prosecuzione di attività di Doposcuola alla Primaria, potenziamento di attività di peer tutoring alla Secondaria, programmazione annuale di ore a disposizione per recupero allievi a rischio dispersione	Riduzione alunni con abbandono per numero eccessivo di giorni di assenza, recupero di competenze di base per alunni in difficoltà.	Obiettivo parzialmente raggiunto	Registri del doposcuola e registri dei laboratori pomeridiani di recupero
Copertura aule con proiettori interattivi e miglioramento della connettività	Acquisto kit completi di videoproiettore, pc portatile e lavagna Negoziazione con Comune e/o con il Provider privato di banda attualmente fornita	Estensione del numero di aule aumentate tecnologicamente	Obiettivo raggiunto	Nuova dotazione di proiettori interattivi per 6 aule del plesso della scuola Primaria di S. Pietro; Scavi di posa fibra e attivazione dal Comune per il plesso di Prim. e Sec. S. Pietro
Mantenimento della scheda di raccordo al termine dell'Esame di Stato per verificare i risultati raggiunti al termine del primo quadrimestre successivo	Consegna a settembre alle scuole del Secondo ciclo e ritiro tra febbraio e marzo delle schede di raccordo. Aggiornamento di report tabellare per la raccolta dei dati	Prosecuzione del monitoraggio dei risultati al termine del primo quadrimestre e verifica della bontà del consiglio d'orientamento	Obiettivo raggiunto	Tabulazioni a disposizione dei docenti della scuola Secondaria
Suddivisione della progettualità tra diverse Commissioni con attenzione all'offerta formativa sul territorio	Diffusione del programma di formazione di ambito tra le componenti del Collegio con invito a formazione su competenze	Facilitazione dell'accesso a calendari e verbali delle commissioni Pianificazione di incontri di formazione tra pari per diffusione buone prassi	Obiettivo posticipato con idea di definizione di finestre temporali	Informativa di accesso a calendari e verbali Calendario di formazione interna

*invito a seguire corsi del Polo formativo d'ambito relativamente ai percorsi sulle competenze - **Tabella 2**

Obiettivi di processo 2019/20 - (redatti a su RAV 2018/19 per realizzazione nel 2019/20)

	Obiettivo annuale di processo 18/19	Azioni previste 2018/19	Risultati attesi	Realizzazione	Evidenze possibili
Curricolo, Progettazione e Valutazione	Miglioramento organizzativo delle prove comuni	Calendarizzazione in piano attività Riduzione fotocopie tramite: prove pratiche per discipline possibili Sperimentazione di prove on line	Ridurre il carico di lavoro per gli alunni Condivisione dei risultati tramite il registro "Prove Comuni" Riflessione condivisa tra docenti dello stesso ordine e docenti di 5 ^a Primaria e 1 ^a Secondaria Prove on line in almeno una disciplina per almeno un'annualità		Archivio prove on line Verbali degli incontri collegiali ed eventuale rimodulazione di conoscenze abilità e competenze all'interno del curricolo verticale
	Elaborazione di un curricolo sulla competenza "Imparare ad imparare" identificando strumenti di osservazione e valutazione condivisi e rinforzando le modalità didattiche che coinvolgono attivamente gli alunni	Gruppi Collegiali di lavoro su formazione "Imparare a imparare"	Realizzazione del curricolo verticale Utilizzo di modalità didattiche innovative non frontali		Pubblicazione del curricolo Registri personali dei docenti alla voce "Argomento"
	Integrazione nella pratica didattica del curricolo di recente creazione relativo alla competenza europea di cittadinanza con relativa rubrica	Gruppi Collegiali di lavoro su conclusione Curricolo e Rubrica + avvio sperimentazione con alunni	Introduzione sistematica in ogni programmazione di tematiche di cittadinanza e utilizzo di rubrica di valutazione		Registri personali dei docenti alla voce "Programmazione annuale" Rubriche di Cittadinanza e Costituzione in scienze motorie per le classi 2B, 2C e 2E di Secondaria e per le classi 5 ^a Goz.+5A, 5C di Primaria
Ambiente di apprendim.to	Estensione delle pratiche didattiche di coinvolgimento attivo degli alunni e di utilizzo delle tecnologie da parte di un maggior numero di docenti	Gruppi Collegiali di lavoro su possibili strategie attuative	Sostituzione dei gruppi collegiali di lavoro con visite a prenotazione sulle strategie di - peer tutoring - life skills - green school		Tabella di prenotazione delle visite e relativi attestati di riconoscimento
Continuità e Orientamento	Mantenimento della scheda di raccordo al termine dell'Esame di Stato per verificare i risultati raggiunti al termine del primo quadrimestre successivo (ok NEV)	Proposte Commissione Orientamento	Revisione del modello utilizzato per il consiglio orientativo alle famiglie Ripristino della consegna personale anziché tramite registro elettronico alla presenza di alunno e genitore		Modulo rivisitato Calendarizzazione incontro
Sviluppo e valorizzazione risorse umane	Coinvolgimento di un maggior numero di docenti nelle attività progettuali ed organizzative Definizione di un piano di formazione che individui priorità di scuola da perseguire, temi da approfondire, tempi di svolgimento, personale coinvolto, modalità di restituzione nella scuola e ricadute sulla didattica quotidiana	Proposte da Collegio Proposte Commissione PTOF e conclusione triennio Castegoffedo	Incontri collegiali esplicitamente dedicati Raccolta delle scelte formative effettuate e impostazione di quanto previsto per la diffusione di pratiche didattiche innovative (cfr. Ambiente di Apprendimento)		Verbali dei gruppi di lavoro collegiali Tabella di cui alla voce Ambiente di Apprendimento Definizione delle finestre temporali come da obiettivo posticipato nel 2018/19 (cfr. tabella ___)

Tabella 3

Processi di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno e all'esterno della scuola - Azioni per la diffusione dei risultati del PdM

Il presente PdM è pubblicato nel sito d'Istituto nella sezione Valutazione all'indirizzo

<https://www.iccastiglione2.edu.it/> al fine di renderlo accessibile a tutte le componenti scolastiche.

Della pubblicazione è data notifica alla comunità scolastica mediante le occasioni di incontro collegiali quali Consigli di classe, d'interclasse, d'intersezione, Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto.

La pubblicazione è accompagnata da specifico avviso che invita, quanti intenzionati ad esporre le proprie considerazioni sul PdM, ad inviare i suggerimenti via mail all'attenzione del NIV raggiungibile tramite l'indirizzo e-mail ordinario della scuola.

4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

		2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20
Abate A.	Secondaria					
Accardi F.	Secondaria	X	X		X	X
Cerini S.	Infanzia		X		X	X
Ferrante M.	Infanzia			X		
Germiniasi P.	Primaria	X	X			
Giacobone A.	Infanzia				X	X
Gialdi E.	Primaria	X			X	X
Predelli M.	DS	X	X	X	X	X
Mutti D.	Secondaria		X	X		
Ramera G.	Secondaria	X	X	X	X	X
Renna S.	Secondaria	X				
Ruffoni M.A	Infanzia			X		
Veltri R.	Secondaria				X	X
Ferrarini L.	Genitore	X				

Riunioni effettuate in data:

A.S. 2015/16	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19	A.S. 2019/20
02.10.2015	14.02.2017	24.11.2017	29/04/2019(=invio	15/10/2019
28.10.2015	14.03.2017	16.06.2018	P.d.M.)	08/11/2019
07.11.2015			18/06/2019	
18.02.2016			29/07/2019	
24.02.2016				
10.03.2016				

Appendice

Giudizi assegnati e relative motivazioni per l'a.s. 18/19 **DA AGGIORNARE**

Nelle successive tabelle si riportano i punteggi e le motivazioni dei giudizi assegnati alla luce degli indicatori registrati dal R.A.V. e delle scelte effettuate dal Nucleo Interno di Valutazione. È tuttavia opportuno ricordare che gli indicatori su cui si basano l'attribuzione del punteggio e

motivazione sono sempre riferiti all'anno precedente: pertanto quanto attribuito a luglio 2019 si basa su indicatori registrati per l'a.s. 2017/18

ESITI

Area	Punti	Motivazione
Risultati scolastici	4	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e i trasferimenti in entrata e in uscita in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso o plessi sono superiori. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	Il punteggio alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è superiore alla media nazionale, come conseguenza della presenza di differenti tipologie di corsi sia nella scuola primaria sia nella secondaria. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è sostanzialmente in linea con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari a quello medio regionale. Si rileva un miglioramento degli esiti nelle prove passando dalla seconda alla quinta primaria e da questa alla terza secondaria.
Competenze chiave europee	5	<i>Descrittore Invalsi: La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</i> La maggior parte degli studenti raggiunge livelli buoni di competenze sociali e civiche. Permangono poche situazioni di mancanza di rispetto delle regole. A tal fine è stato redatto un protocollo d'Intesa con il Servizio Sociale distrettuale per rendere efficaci le misure sanzionatorie adottate dalla scuola rinforzando le competenze civiche. I docenti hanno redatto il primo curricolo di competenze civiche europee di cittadinanza e costituzione e hanno in previsione di lavorare sulle altre competenze chiave, come imparare a imparare attualmente presenti anche se in termini impliciti (vedi consigli orientativi).
Risultati a distanza	4	Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado si evidenziano alcune difficoltà che vanno poi riducendosi; infatti gli studenti giunti al secondo anno della secondaria di secondo grado, ottengono risultati medi nelle prove Invalsi di italiano superiori a quelli medi nazionali e del Nord Ovest, ed in linea con quelli regionali; in matematica ottengono risultati medi, nelle prove di italiano superiori a quelli medi nazionali ma inferiori a quelli del Nord Ovest e regionali. Si registra qualche difficoltà nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Tabella 4

PROCESSI

Area	Punti	Motivazione
Curricolo progettazione e valutazione	6	La scuola ha elaborato un proprio curricolo, sia verticale che per le varie discipline, che tiene conto delle caratteristiche del contesto e appare effettivamente utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro personale, e sta predisponendo un curricolo per le competenze di cittadinanza. I progetti sono organizzati in macroaree integrate nell'attività curricolare e sono individuate chiaramente le classi destinatarie. Alla primaria si confrontano settimanalmente gli obiettivi raggiunti, anche tra i due plessi. Alla secondaria ci sono gruppi di lavoro sul curricolo che hanno identificato libri di testo comuni. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni; l'utilizzo di prove strutturate comuni per classi parallele è sistematico per la maggior parte delle discipline e per i vari anni di scuola. L'offerta formativa della scuola è apprezzata da studenti e famiglie..

Area	Punti	Motivazione
Ambiente di apprendimento	5	<p><i>Descrittore Invalsi: L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</i></p> <p>I plessi di San Pietro hanno ampi spazi che rendono gli ambienti piacevoli e vivibili, anche se non sempre finalizzabili alle varie attività didattiche. Diversi insegnanti utilizzano metodologie di coinvolgimento attivo degli studenti, ma appaiono prevalenti le metodologie frontali, a partire dalla disposizione dei banchi. Quasi tutte le classi sono dotate di LIM, utilizzate da vari docenti, e di supporti didattici di vario tipo. I progetti che coinvolgono competenze trasversali sono svolti generalmente in orario curricolare ed impegnano un numero significativo di ore. Le regole di comportamento sono ben definite e condivise con gli studenti. La scuola adotta un efficace sistema di conversione delle sanzioni disciplinari in attività utili, convenzionate con realtà esterne alla scuola. Il clima di scuola appare positivo e le situazioni problematiche dei ragazzi appaiono gestite con modalità adeguate.</p>
Inclusione e differenziazione	6	<p>La scuola lavora attivamente sull'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, coinvolgendo i diversi soggetti: docenti di sostegno, educatori, docenti curricolari, compagni di classe. Si realizzano attività in aula utilizzando vari strumenti didattici dispensativi e compensativi. I percorsi personali sono monitorati attraverso PEI e PDP condivisi tra docenti e famiglie. Lo schema di PEI è condiviso a livello provinciale. La scuola ha elaborato utili strumenti, come un protocollo di intervento ed un vademecum per i docenti di nuovo ingresso per l'inclusione. Il rispetto delle differenze e della diversità culturale è attivamente promosso. La differenziazione dei percorsi didattici per gli studenti con risultati migliori può essere potenziata.</p>
Continuità e orientamento	6	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace, con progetti comuni tra classi di ordini diversi, accoglienza tra pari e collaborazione tra docenti di ordini diversi. Sono predisposte informazioni articolate per i vari passaggi, sia con moduli che con incontri tra i docenti, anche degli altri istituti del territorio. Il curriculum verticale è utilizzato per coordinare le competenze in entrata ed uscita tra i vari ordini. Per l'orientamento in uscita, sono previsti colloqui individuali con gli studenti ed attività per far conoscere l'offerta formativa sul territorio, anche rivolte alle famiglie. La scuola collabora con soggetti esterni per personalizzare il servizio (psicologo, enti di formazione). Viene utilizzato un buon modulo orientativo articolato su competenze disciplinari e trasversali, ma solo una parte di famiglie lo segue.</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	<p><i>Descrittore Invalsi: La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</i></p> <p>"La scuola è orientata ad un rapporto educativo forte nei confronti degli alunni, coltivando in particolare le aree della cittadinanza attiva e dell'integrazione della diversità delle culture. Progetti e attività sono monitorati in corso d'anno. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p> <p>Il recente reintegro di residui attivi passati consente alla scuola di programmare spese aggiuntive nei prossimi anni. Alle famiglie è richiesto solo un modesto contributo per coprire le spese assicurative degli alunni" (dal Rapporto del Nucleo Esterno di Valutazione del 22/05/2019). La scuola ha definito la missione e le priorità: la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie è migliorata grazie ad un potenziamento dell'uso del sito. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.</p>

Area	Punti	Motivazione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	<p><i>Descrittore Invalsi: La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</i></p> <p>"La scuola raccoglie le esigenze formative ed orienta i docenti a scegliere autonomamente le attività tra quelle promosse dall'ambito territoriale. Un elevato numero di docenti svolge attività formative, su innovazione tecnologica e metodologica, competenze, cooperative learning, BES. Non appare presente un vero piano di formazione che individui priorità di scuola da perseguire, temi da approfondire, tempi di svolgimento, personale coinvolto, modalità di restituzione nella scuola. In particolare è da mettere a sistema la ricaduta sul cambiamento della didattica quotidiana. La scuola valorizza a livello economico e di riconoscimento professionale il personale disponibile ad un maggior impegno didattico ed organizzativo, anche se è auspicabile che un maggior numero di docenti sia disponibile a compiti aggiuntivi. Alcuni gruppi di lavoro hanno prodotto materiali-guida utili per i colleghi. Tra i docenti della primaria appare abituale una condivisione delle pratiche di lavoro anche tra i due plessi" (dal Rapporto del Nucleo Esterno di Valutazione 22/05/2019)</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5	<p><i>Descrittore Invalsi: La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</i></p> <p>L'Istituto partecipa a quattro reti di scuole, con priorità assegnata all'inclusività. Un discreto numero di docenti partecipa a corsi di formazione organizzati dalle reti. La partecipazione a reti ha permesso la condivisione di pratiche educative e di strumenti atti a migliorare la qualità dell'offerta formativa (collaborazione di genitori alla costituzione di mercatini e bancarelle per autofinanziamenti)</p>

Tabella 5